

Da gennaio persi 230mila ordini

Maggio nero per l'auto Il mercato crolla del 17,5%

Da gennaio persi oltre 230mila ordini. Il gruppo Fiat scivola del 12,5%. Giù anche Volkswagen, malissimo Ford (-25%)

CLAUDIO NOBIS

Questa volta l'allarme lo ha lanciato per primo proprio l'ad della Fiat Sergio Marchionne a Trento durante il Festival dell'Economia. E già che c'era è stato perfino più pessimista del dovuto annunciando un calo del mercato nazionale nell'ordine del 20% in maggio. Una notizia poco incoraggiante per la casa italiana che sta lanciando proprio in questi giorni la sua nuova Lancia Delta e che il prossimo 18 giugno farà "scendere" in campo l'altrettanto inedita Alfa Romeo "MiTo": entrambe dovrebbero portare una boccata d'ossigeno alle relative marche ben lontane dall'essere in cadenza verso le 300.000 unità ciascuna, promesse da Marchionne a medio termine. In realtà i dati ufficiali diramati dal Ministero Trasporti come sempre in fretta e furia nel tardo pomeriggio di ieri (resta sempre da chiarire a chi interessa veramente fare in modo che i dati dell'auto abbiano il minor risalto possibile sui media) hanno confermato una flessione, la quinta consecutiva nell'anno, del 17,56% con 204.607 vetture immatricolate, 43.600 in meno rispetto allo stesso mese del 2007, portando il totale complessivo delle consegne dei cinque mesi a quota 1.073.570, pari al -10,04% a

fronte dello stesso periodo dello scorso anno.

Vuol dire 120.000 nuove auto in meno, come sottolinea l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), ricordando l'inefficacia ormai conclamata degli attuali incentivi che avevano sostenuto il mercato del 2007 migliorando in pari tempo la qualità del parco circolante.

È la seconda scivolata a due cifre quest'anno, molto simile a quella di marzo (-18,76%), e suona come un inequivocabile, quanto definitivo segnale delle difficoltà ormai allineate (basta riferirsi al rapporto Istat) a quelle di tutti gli altri prodotti primari, schiacciati dal peso di una crisi economica di cui si avranno altri riscontri anche sul turismo e sulle prossime vacanze estive prive, al momento, di prenotazioni adeguate al pari degli ordini nelle concessionarie. Ed è proprio quest'ultimo il dato più significativo che arriva dalla rete di distribuzione: la perdita di ordini da gennaio a maggio rispetto allo scorso anno è stata di 232.000 unità e non si avverte alcun segno di inversione di tendenza. Ciò porterà ad una prevedibile conclusione d'anno a quota 2.250.000 se non addirittura qualcosa meno, esattamente alla pari (o poco al di sotto) con l'ultimo campione fisiologico di mercato, il 2005

(2,237 milioni). Ma è proprio su questo fattore, più che sul segnale di "catastrofe", che il settore dovrà riflettere: in buona sostanza con quei numeri l'auto sarà tornerà ai suoi livelli normali mentre altri comparti hanno perso molto di più: gli incentivi non possono comunque essere una regola e sarebbe dunque molto più ragionevole puntare sulla "qualità" delle vendite e del mercato che sull'eterno estremo tentativo di forzarlo a caro prezzo.

L'articolo qui accanto ne illustra ampiamente i contorni: Km/0, promozioni spinte e listini bloccati, con l'aggiunta di maggiori vendite (poco remunerative) al noleggio e via dicendo, non fanno altro che indebolire il sistema.

Il dettaglio del mese dal punto di vista delle marche, intanto, è una lunga fila di meno non solo a doppia cifra, ma anche nell'ordine dei 30, 40 e 50% di flessione che in molti casi si riequilibrano per ora sul cumulato dei 5 mesi e nelle quote. La Fiat perde il 12,6% ma tiene la quota del 32% costante (con qualche "aiutino" in Km/0), la Ford, prima delle estere perde il 28% in attesa della nuova Fiesta (la vecchia è ancora quarta assoluta) e perfino Toyota scende oltre 40%. "Miracolate" una volta di più Mazda, Skoda e Nissan, grazie ai loro prodotti giusti al momento giusto.

LE VENDITE PER GRUPPI

Auto immatricolate in Italia a maggio 2008

Gruppo	Maggio		Var. %	Percentuali		Gennaio-maggio		Var. %	Percentuali	
	2008	2007		2008	2007	2008	2007		2008	2007
FIAT	66.957	76.584	-12,57	32,72	30,86	342.883	377.938	-9,28	31,94	31,67
VOLKSWAGEN	22.963	26.799	-14,31	11,22	10,80	115.437	125.067	-7,70	10,75	10,48
PSA	21.191	25.172	-15,82	10,36	10,14	110.577	124.633	-11,28	10,30	10,44
FORD	17.642	23.725	-25,64	8,62	9,56	99.872	120.501	-17,12	9,30	10,10
GM	19.501	22.744	-14,37	9,53	9,18	95.915	111.672	-14,11	8,93	9,36
RENAULT	9.848	12.121	-18,75	4,81	4,88	53.931	59.899	-9,96	5,02	5,02
TOYOTA	8.294	14.038	-40,92	4,05	5,66	52.722	62.438	-15,56	4,91	5,23
DAIMLER	10.335	12.241	-15,57	5,05	4,93	51.531	49.093	+4,97	4,80	4,11
BMW	7.904	9.411	-16,01	3,86	3,79	42.174	42.072	+0,24	3,93	3,53
HYUNDAI	3.605	6.641	-45,72	1,76	2,68	20.659	30.514	-32,30	1,92	2,56
CHRYSLER	1.439	2.283	-36,97	0,70	0,92	8.965	10.029	-10,61	0,84	0,84
TOTALE MERCATO	204.607	248.194	-17,56			1.073.570	1.193.342	-10,04		

Fonte: UNRAE

P&G/L